

SSN *speciale risorse umane*

RAPPORTO SANITÀ 2019

IL PERSONALE DIPENDENTE DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

201 AZIENDE USL
E OSPEDALIERE

PERSONALE
PER REGIONE
2010/2017

ETÀ MEDIA E ASSENZE
PER AZIENDA SANITARIA

UN SISTEMA DI INDICATORI PER
REGIONE, AZIENDA, CATEGORIA
SUI DATI DI FONTE CONTO ANNUALE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE



A CURA DI
NATALIA BUZZI

WWW.PROGRAMMAZIONESANITARIA.IT

RAPPORTO SANITÀ 2019

Il Rapporto Sanità è nato in occasione del 40° anniversario della istituzione del Servizio Sanitario Nazionale ed è stato ideato per offrire alla comunità scientifica, agli addetti ai lavori e al legislatore uno strumento operativo.

Tramite le elaborazioni, realizzate da Nebo su dati pubblici di fonte istituzionale, il Rapporto propone una riflessione statistica, rigorosa ma al contempo agilmente fruibile, sulle modifiche dei principali aggregati esaminati, al fine di supportare le delicate decisioni di politica sanitaria che il Paese si trova ad affrontare.

Per questi motivi Nebo Ricerche PA autorizza diffusione e riproduzione dei contenuti del "Rapporto Sanità 2019 - speciale risorse umane" per scopi non commerciali e a condizione che ne sia citata la fonte.

Il **Conto Annuale** del *Personale della Pubblica Amministrazione*, rilevazione condotta dalla *Ragioneria Generale dello Stato*, rappresenta una indispensabile fonte di dati riguardo (ma non solo) la consistenza dei dipendenti pubblici per qualifica e tipo di rapporto e con vari livelli di disaggregazione quali, ad esempio, il genere o l'età anagrafica ⁽¹⁾.

Il *Rapporto Sanità 2019* presenta una analisi territoriale degli ultimi dati del Conto Annuale, riferiti all'**anno 2017**, confrontati con gli analoghi dati del 2010, scelto come anno di riferimento per osservare nel tempo l'andamento di alcune delle principali variabili.

Affrontare il dibattito sulla **regionalizzazione** richiede precise informazioni quantitative: per questo, dopo il precedente *Rapporto "SSN40"* - che ha evidenziato il radicale cambiamento nel corso dei primi 40 anni del nostro Sistema sanitario - il *Centro Studi Nebo* pone ora l'attenzione sulla dotazione di **risorse umane** della Sanità Pubblica: medici, infermieri e altri operatori sanitari, profili tecnici e professionali, dipendenti del ruolo amministrativo e di direzione.

Si tratta di una analisi che riguarda **670.000 dipendenti** impegnati a vario titolo nelle **218 Aziende USL, Ospedaliere e Regionali** censite nel 2017, uno studio nato con l'obiettivo di fornire un quadro per molti aspetti inedito della principale risorsa dedicata alla salute del nostro Paese.

Il set di **indicatori** costruito consente di evidenziare e quantificare forti disparità sul territorio nazionale in termini di **dotazioni** di personale, ma anche rilevanti criticità in tema di **assenze** dal servizio e, in ultimo, la sensibile variabilità dell'**età media** dei dipendenti.

Va tuttavia sottolineato che l'equilibrio economico-finanziario perseguito dai **Piani di rientro** richiede, tra gli altri, incisivi interventi sui costi del personale, spesso concretizzati nel blocco della leva assunzionale, con conseguente diminuzione delle risorse umane: non stupisce, pertanto, che tra le **Regioni** dove emergono maggiormente segnali di criticità siano evidenziate quelle ancora oggi sottoposte a tale provvedimento, e cioè Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia ⁽²⁾.

In queste pagine trova spazio una sintesi commentata di questi approfondimenti, mentre tutti gli indicatori elaborati sono disponibili nell'area web dedicata al Rapporto Sanità programmazione sanitaria.it, dove è possibile accedere a un sistema di consultazione interattivo di tavole e grafici, con dettaglio regionale e per grande categoria di personale.

Natalia Buzzi
Responsabile scientifico
Nebo Ricerche PA

⁽¹⁾ Sullo stesso tema si veda anche il Progetto *Ermes - Risorse per il Management, l'Efficienza e la Strategia nelle Pubbliche Amministrazioni* (www.ermespa.it).

⁽²⁾ Per la Regione Piemonte il piano si è concluso al termine del triennio 2013-15, per le Regioni Liguria e Sardegna è terminato col triennio 2007-09.

PREMESSA

Il Rapporto analizza 201 Aziende Sanitarie (AS) pubbliche censite dalla Ragioneria Generale dello Stato in occasione della rilevazione dei dati 2017:

- 101 Aziende Sanitarie Locali (ASL)
- 100 Aziende Ospedaliere (AO)
 - di cui 25 Aziende integrate SSN/Università e 18 Ist. di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Esaustivi rispetto all'anagrafica del Ministero della Salute dello stesso anno, gli Enti menzionati sono stati opportunamente raccordati, a livello regionale, agli analoghi censiti nelle precedenti annualità per consentire una lettura coordinata con l'anno 2010, scelto come termine di confronto. Le sintesi nazionali e regionali sono state integrate, per una più completa disamina, con i dati di ulteriori 17 Enti (ER) direttamente coinvolti nelle attività assistenziali di ASL e AO ^(*) (cfr tabella).

Il personale (dirigente e non dirigente) è stato classificato riconducendo le singole qualifiche a grandi categorie, raggruppati in 5 aree principali:

- **AM** *area medica (esclusi i veterinari)*
- **AI** *area infermieristica-riabilitativa*
- **AS** *area sanitaria (escluse le precedenti figure)*
- **AT** *area tecnico-professionale*
- **DA** *direzione e amministrazione.*

I dati del Conto Annuale permettono di quantificare il personale secondo due distinte modalità che offrono una duplice vista sulle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale:

- **personale effettivo in servizio**
indica le persone dipendenti dell'Azienda, indipendentemente dal tipo di rapporto di lavoro e a prescindere da assunzioni o cessazioni in corso d'anno, della quota di part-time, ecc., (calcolate come semisomma fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2017, per meglio approssimare la consistenza media annuale) alle quali è sommato il personale con rapporto a tempo determinato (stimato in base alle unità uomo/anno rilevate dal Conto Annuale);
- **personale equivalente**
calcolato in base alle mensilità stipendiali erogate, quantifica le risorse umane realmente disponibili pesando le unità di personale effettivo anche in base alla porzione d'anno in cui hanno prestato lavoro presso l'Azienda e alla percentuale dell'eventuale rapporto part-time.

Numero di Aziende ed Enti ^(*) analizzati per Regione

	ASL	AO	ER
Piemonte	12	6	
Valle d'Aosta	1		
Lombardia	8	31	2
p.a. Bolzano	1		
p.a. Trento	1		
Veneto	9	3	
Friuli V. G.	5	2	1
Liguria	5	3	1
Emilia Rom.	8	5	
Toscana	3	6	11
Umbria	2	2	
Marche	1	3	
Lazio	10	7	1
Abruzzo	4		
Molise	1		
Campania	7	10	
Puglia	6	4	1
Basilicata	2	2	
Calabria	5	4	
Sicilia	9	9	
Sardegna	1	3	
Totale	101	100	17

Per l'ultimo anno disponibile del Conto Annuale il personale in servizio presso le Aziende e gli Enti considerati ammonta a quasi 670.000 unità.

A tale cifra concorrono, in termini di **personale effettivo**, quasi 633.000 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (dei quali circa 583.000 a tempo pieno e 50.000 a tempo parziale) e 36.000 unità di personale con contratto a tempo determinato.

^(*) Oltre alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere, gli Enti che nel Conto Annuale sono classificati come Comparto con contratto del Servizio Sanitario Nazionale sono stati selezionati:

- includendo le Agenzie Regionali (Sanitarie e per l'Emergenza) di Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Lazio e Puglia e le Società della Salute toscane;
- escludendo gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, le Aziende ex IPAB, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e l'INMP (Ist. Naz. Migranti e Povertà).

IL QUADRO GENERALE

Dal 2010 al 2017 il numero di dipendenti delle Aziende selezionate è passato da oltre 707.000 unità a poco meno di 670.000.

Misurando il personale in termini *equivalenti* (cfr tavola) la diminuzione appare tuttavia più incisiva. Pesando infatti ciascun dipendente anche in funzione del tipo di rapporto (a tempo pieno o parziale) e dei mesi effettivamente lavorati (si pensi ai pensionamenti in corso d'anno, a titolo di esempio) la forza lavoro del 2010 è stimabile in poco più di 652.000 unità di personale, contro le 609.000 del 2017.

La valutazione in termini di personale equivalente, che fornisce una misura più accurata delle risorse umane realmente disponibili, non solo ridimensiona sensibilmente la reale dotazione delle

Aziende Sanitarie considerate, ma quantifica nel 6,6% il taglio dal 2010 al 2017 (contro il 5,5% calcolato in base al numero di dipendenti effettivi):

- l'area infermieristica e riabilitativa (che rappresenta oltre la metà del personale) perde 12.500 unità equivalenti, pari a un calo del 4,4%;
- ancora più rilevante, in percentuale, è la variazione in area medica, diminuita quasi del 7% (7.600 unità in meno), che raggiunge circa 103.000 unità equivalenti;
- il restante personale sanitario scende di 3.500 unità, vale a dire una decurtazione del 6% delle oltre 57.000 unità rilevate nel 2010;
- l'area tecnico-professionale, di dimensione analoga a quella medica, sconta un taglio dell'8,6%, con oltre 10.000 unità in meno;
- le 75.000 unità di direzione e amministrazione si riducono di oltre il 12%.

Personale dipendente effettivo ed equivalente per categoria - Anni 2010 e 2017

Valori assoluti, numeri indice (base: pers. equivalente = 100), composizione percentuale

Categorie di personale	Anno 2010			Anno 2017			Pers. equivalente	
	Effettivo EF10	Equival. EQ10	EF/EQ ×100	Effettivo EF17	Equival. EQ17	EF/EQ ×100	Variaz. 2010-2017 val. ass.	var. %
AM Area medica (escl. veterinari)	119.255	110.734	92,9%	114.596	103.110	90,0%	- 7.625	- 6,9%
AI Area infermieristica-riab.	315.464	288.503	91,5%	305.304	275.947	90,4%	- 12.556	- 4,4%
Dirig. professioni sanitarie	6.927	6.017	86,9%	6.911	5.545	80,2%	- 472	- 7,9%
Personale infermieristico	286.984	263.571	91,8%	277.671	252.329	90,9%	- 11.241	- 4,3%
Personale funz. riabilitative	21.553	18.915	87,8%	20.721	18.073	87,2%	- 843	- 4,5%
AS Area sanitaria (escl. preced.)	60.863	57.376	94,3%	58.217	53.876	92,5%	- 3.500	- 6,1%
Dirig. sanitari non medici	7.835	7.775	99,2%	6.998	6.935	99,1%	- 841	- 10,8%
Medici veterinari	5.406	5.298	98,0%	4.980	4.807	96,5%	- 491	- 9,3%
Personale tecnico sanitario	36.931	34.295	92,9%	36.425	33.027	90,7%	- 1.268	- 3,7%
Pers. vigilanza e ispezione	10.691	10.007	93,6%	9.814	9.107	92,8%	- 900	- 9,0%
AT Area tecnico-professionale	130.638	120.522	92,3%	119.720	110.167	92,0%	- 10.355	- 8,6%
Personale ruolo tecnico (*)	128.893	118.879	92,2%	118.239	108.817	92,0%	- 10.062	- 8,5%
Pers. ruolo professionale (*)	1.745	1.643	94,1%	1.481	1.350	91,1%	- 293	- 17,8%
DA Direz. e amministrazione	81.501	75.450	92,6%	71.153	66.100	92,9%	- 9.350	- 12,4%
Direttori generali	790	790	100,0%	708	685	96,8%	- 105	- 13,3%
Pers. ruolo amministrativo (*)	79.669	74.129	93,0%	70.104	65.216	93,0%	- 8.912	- 12,0%
Contrattisti	1.042	532	51,0%	341	199	58,5%	- 333	- 62,5%
TOT Totale personale	707.722	652.585	92,2%	668.990	609.199	91,1%	- 43.386	- 6,6%

Fonte: elaborazione Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

(*) Personale dirigente e non dirigente.

IL DETTAGLIO REGIONALE

Alla decurtazione media nazionale del 6,6% osservata nel periodo 2010-2017 del personale equivalente le regioni e le province autonome hanno contribuito in modo sensibilmente differenziato, con i tagli maggiori nell'area centro-meridionale.

Tra le regioni del Sud:

- spicca la Campania, con un taglio di oltre 9.300 unità, cioè oltre il 18% in meno rispetto al 2010;
- a seguire, Calabria, Sicilia, Puglia segnano una diminuzione di 3.800 (- 17,1%), 4.300 (- 9,5%), 3.600 (- 9,3%) rispettivamente;
- si notano valori stabili in Abruzzo, in contenuto calo in Basilicata (-2,6%) o addirittura in lieve aumento in Sardegna (+1%);
- una menzione a parte merita il Molise dove il taglio delle risorse umane è quantificabile in oltre il 20%, vale a dire uno su cinque delle 3.600 unità del 2010, ridotte nel 2017 a 2.800.

Nel Centro Italia:

- il Lazio fa registrare dal 2010 al 2017 una diminuzione di oltre 8.800 unità di personale equivalente, pari a una perdita del 17,4%, risultando su scala nazionale la seconda Regione con maggiori tagli,
- nelle Marche e in Toscana si rilevano cali contenuti (- 3,8% e - 2,1%), mentre l'Umbria è caratterizzata da una sostanziale stabilità;

Al Nord si registrano variazioni tra - 8% e + 8%:

- in Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto i tagli sono, nell'ordine, pari a - 7,9% (1.900 unità equivalenti), - 6,4% (3.500), - 4,8% (2.700), - 3,2% (600), - 2,7% (2.500), - 0,9% (480);
- di segno opposto l'andamento in Valle d'Aosta, che segna un incremento del 7,6%, e nelle Province autonome di Trento e Bolzano con, rispettivamente, aumenti del 5,7% e del 4,0%.

Le grandi categorie di personale

I grafici delle pagine che seguono evidenziano la dotazione 2017 di personale equivalente ogni 100 unità del 2010: a livello medio nazionale, ad esempio, a fronte di 100 medici e di 100 infermieri del 2010 si contano oggi nell'ordine 93 e 96 unità.

Area medica

Nel periodo 2010-2017 il primato negativo del Molise si traduce in una perdita di quasi un terzo delle risorse dell'ambito medico (-31%), seguito dal Lazio, dove la diminuzione è equivalente a un medico ogni cinque (-20%), dalla Campania (-17%), dalla Calabria (-15%), dalla Sicilia (-14%) e dalla Liguria (-11%). Le restanti regioni mostrano variazioni da -7% (in linea con la media nazionale) a valori positivi, fino a massimi del 6-7% nelle Province autonome e in Abruzzo.

Area infermieristica e riabilitativa

La variabilità dei tagli per queste figure è meno ampia che per le altre aree ma comunque rilevante, con variazioni di segno negativo fino al 13-15% in Molise, Campania, Lazio, Calabria ed incrementi che raggiungono massimi del 10-11% nella Provincia di Bolzano e in Valle d'Aosta.

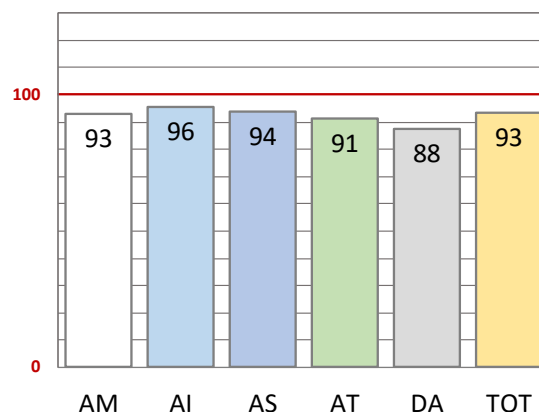
Altre aree

Per le restanti aree (altro personale sanitario, personale tecnico-professionale e di direzione e amministrazione) gli andamenti presentano un'ampia variabilità. I grafici delle pagine successive mostrano il Molise primeggiare per i maggiori tagli per quasi tutte le figure, tranne l'area tecnico-professionale, dove è superato dalla Campania; queste due regioni insieme a Lazio e Calabria occupano per tutte le aree considerate le prime quattro posizioni. Di contro, Valle d'Aosta, Province autonome e Sardegna sono le Regioni che più spesso fanno registrare incrementi di personale equivalente o al più riduzioni di lieve entità.

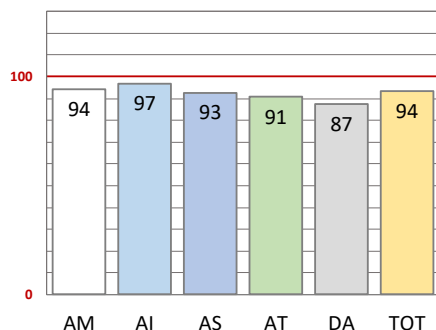
Personale equivalente 2017 rispetto al 2010
Numeri indice per tipo di personale
base: 2010 = 100

AM area medica (escl. veterinari)
 AI area infermieristica-riabilitativa
 AS area sanitaria (escl. preced. figure)
 AT area tecnico-professionale
 DA direzione e amministrazione
 TOT totale aree

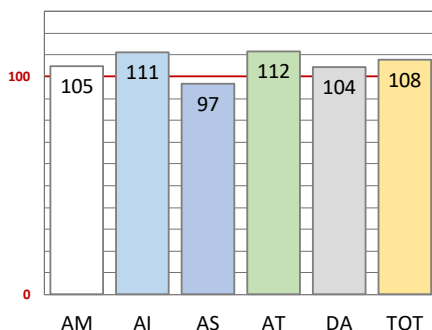
Media nazionale



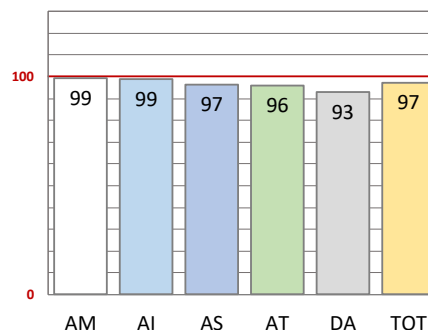
Piemonte



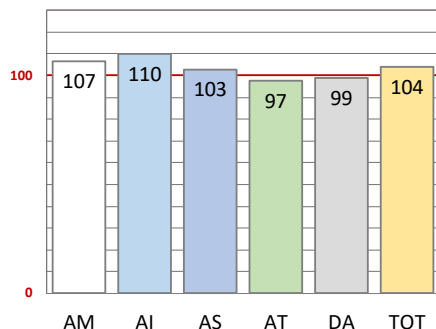
Valle d'Aosta



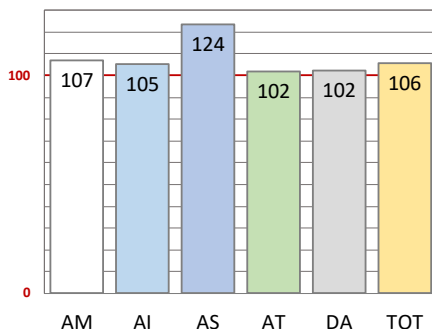
Lombardia



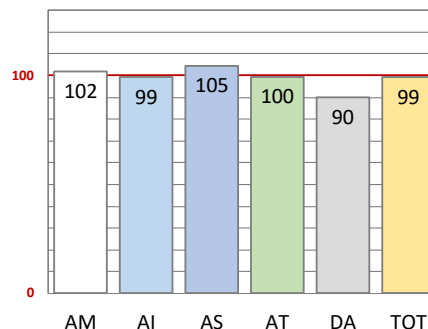
p.a. Bolzano



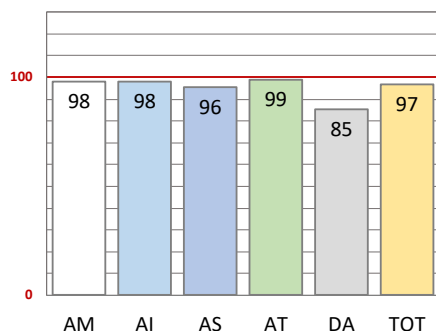
p.a. Trento



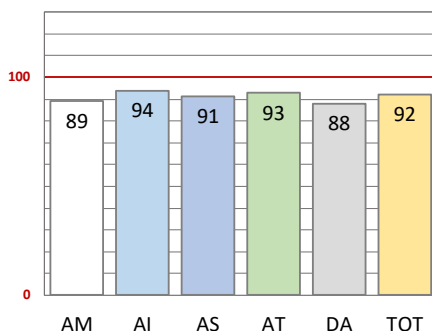
Veneto



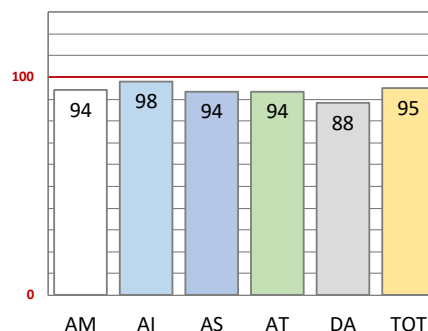
Friuli Venezia Giulia



Liguria



Emilia Romagna

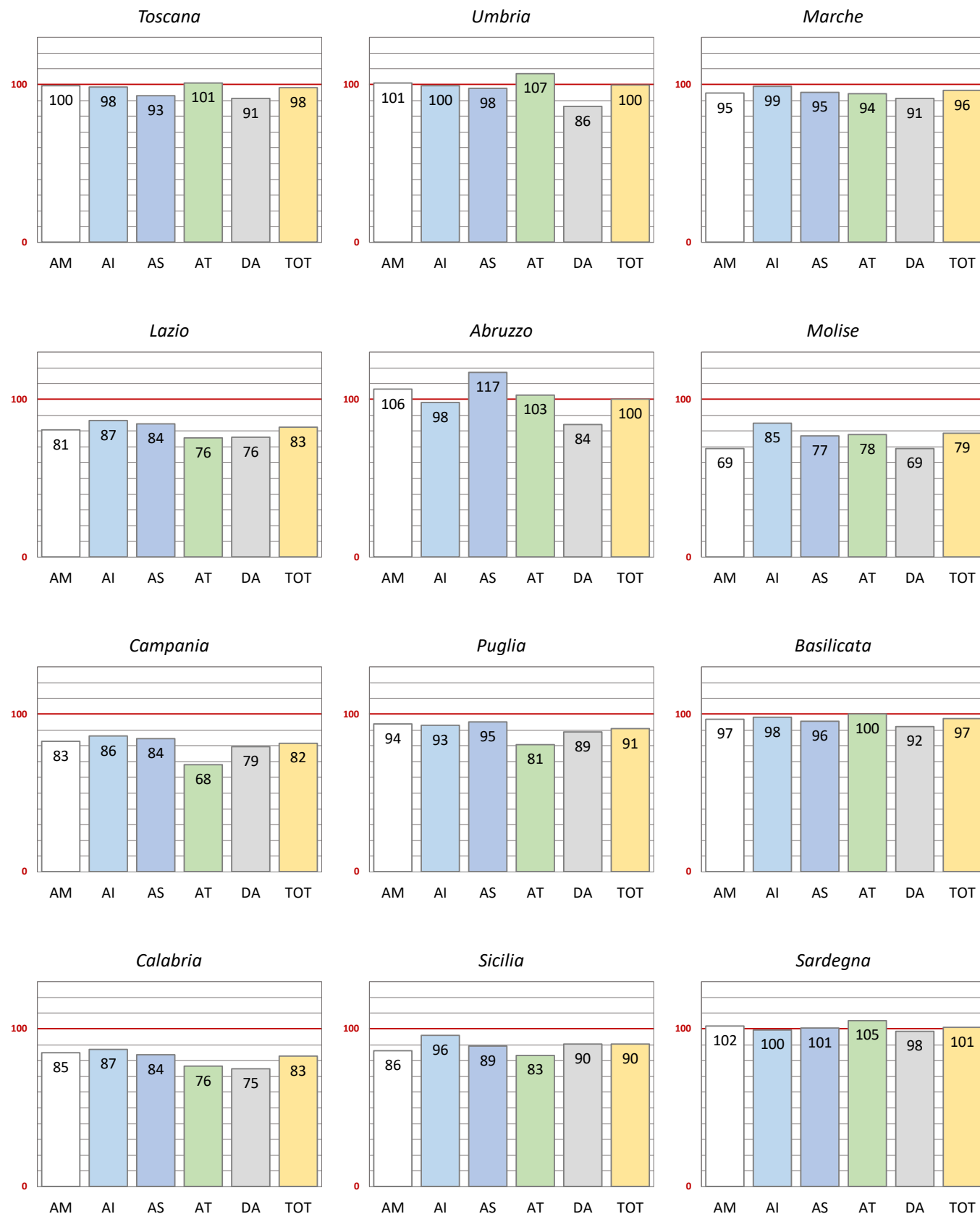


Fonte: elaborazioni Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

(segue alla pagina successiva)

Personale equivalente 2017 - Numeri indice per area e totale - base: 2010 = 100

(segue dalla pagina precedente)



Fonte: elaborazione Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

POPOLAZIONE ASSISTITA

Per valutare il carico della popolazione che al netto di effetti dovuti all'età e alla mobilità dei pazienti grava sul personale sanitario si è fatto ricorso alla quantificazione degli "assistiti equivalenti", calcolati come segue:

1. calcolo della semisomma del numero di residenti fra il 1° gennaio e il 31 dicembre, così da ottenere un valore che meglio approssima l'andamento nel corso dell'anno;
 2. elaborazione della "popolazione pesata" regionale, a valere sui dati derivati dal precedente punto 1, tramite un sistema di pesi per età e voce assistenziale (*);
- nb* tale procedura consente di rivedere l'entità degli assistiti in funzione del differente ricorso ai servizi sanitari correlato all'età;
3. ponderazione dei valori così ottenuti mediante coefficienti regionali elaborati in base all'incidenza del riequilibrio per mobilità interregionale dei pazienti sul Fondo Sanitario (*);
- nb* questa ulteriore rettifica è necessaria per integrare o depurare la popolazione pesata in base ai fenomeni di attrazione o fuga dei pazienti.

Il processo consente, in definitiva, di applicare un correttivo al numero dei residenti finalizzato al calcolo degli assistiti equivalenti in funzione degli effetti dei fenomeni considerati (età e mobilità). Il grafico a destra riporta la sintesi quantitativa delle procedure ed evidenza, per il 2017, che:

- vanno sovradimensionati gli assistiti di nove regioni, a partire dall'Emilia Romagna (+ 5,5%) e, scendendo lungo la figura, fino al Piemonte;
- di contro, vanno sottodimensionati gli assistiti delle restanti regioni, fino ai valori massimi di Campania (- 5,7%) e Calabria (- 9,4%).

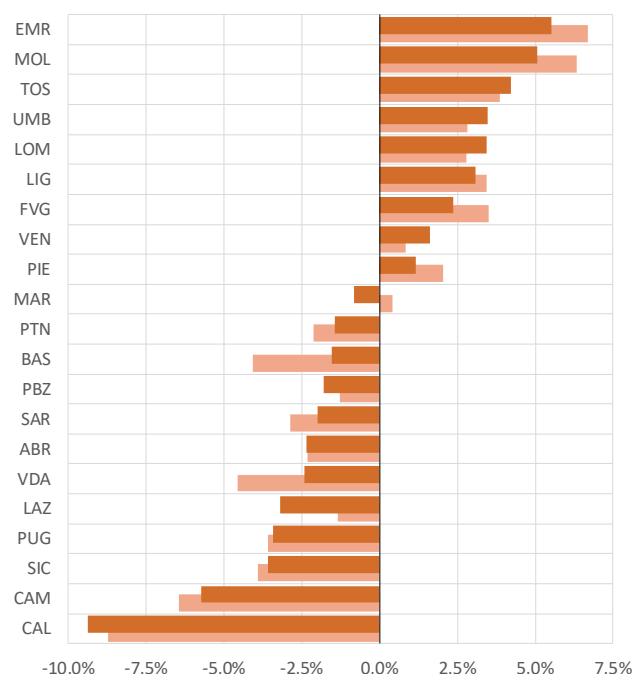
PERSONALE PER ASSISTITO

La dotazione sul territorio è stata calcolata in termini di personale equivalente (cfr Premessa) per 1.000 assistiti equivalenti (cfr a sinistra).

A livello nazionale tale indicatore è passato dall'11 del 2010 al 10 del 2017, vale a dire una unità di personale per 1000 assistiti in meno, determinata per quasi un terzo da infermieri e riabilitatori, come evidenziato nella tabella che segue.

Area	Pers/Ass.×1000		
	2010	2017	Diff.
- medica (escl. veterinari)	1,87	1,71	-0,16
- infermieristica-riab.	4,88	4,57	-0,31
- sanitaria (escl. preced.)	0,97	0,89	-0,08
- tecnico-professionale	2,04	1,82	-0,22
- dir. e amministrazione	1,28	1,09	-0,19
Totale personale	11,03	10,09	-0,94

Correttivi della popolazione residente per il calcolo degli assistiti equivalenti
Anni 2010 (ton. chiara) e 2017 (ton. scura)



Fonte: elab. Nebo Ricerche PA su dati Istat, CIPE, AIFA

(*) Il sistema è elaborato in base ai pesi definiti nell'atto 184/17 della Conferenza Stato-Regioni integrati, per la sola farmaceutica, con quelli AIFA 2016; i coefficienti sono calcolati a valere sui dati delle Delibere CIPE relative alla ripartizione del Fondo Sanitario per il 2010 e per il 2017.

I tagli assestano le disuguaglianze territoriali

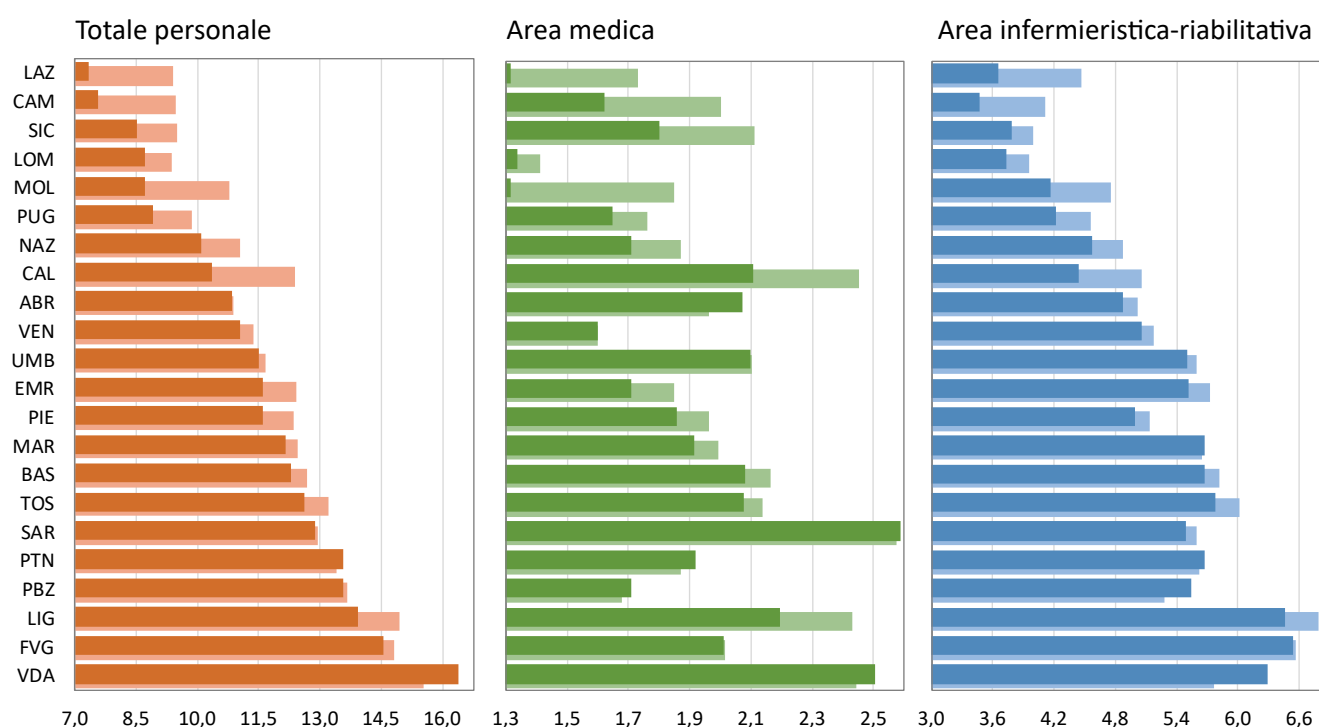
I valori medi nazionali rappresentano il baricentro di un'ampia variabilità locale: gli aumenti e le diminuzioni registrate sul territorio assumono dimensioni molto differenti che non solo non rendono uniforme la distribuzione del personale sul territorio, ma in più casi mantengono (o accentuano) le distanze fra alcune regioni.

I grafici in basso mostrano il numero di unità di personale equivalente per 1000 assistiti equivalenti relativamente al totale e alle due aree medica e infermieristica-riabilitativa, permettendo il confronto fra le due annualità analizzate.

Scorrendo i grafici (indicatori relativi alle altre aree sono disponibili su www.programmazione sanitaria.it) si può notare che:

- per il totale del personale restano al di sopra della media nazionale tutte le regioni del centro-nord, ad eccezione della Lombardia e del Lazio che invece mantengono valori sensibilmente inferiori alla media nazionale;
- per l'area medica l'andamento regionale è del tutto indipendente da quello osservato per il complesso delle aree;
- la dotazione minima di medici è in Molise, seguita da Lazio e Lombardia, uniche tre regioni al di sotto di 1,5 unità per 1000 assistiti;
- il 4° posto per dotazione di medici della Calabria scende al 15° per l'area infermieristica, analogamente alla Sardegna, 1ª per l'area medica e 11ª per quella di infermieri e riabilitatori;
- di contro, il Friuli Venezia Giulia, al 9° posto per disponibilità di medici, è in prima posizione per l'area infermieristica-riabilitativa, e la Provincia di Bolzano, 15ª per l'area medica, sale all'8° posto nel caso degli infermieri e riabilitatori.

Personale equivalente per 1000 assistiti equivalenti Anni 2010 (tonalità chiara) e 2017 (tonalità scura)



Fonte: elaborazioni Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

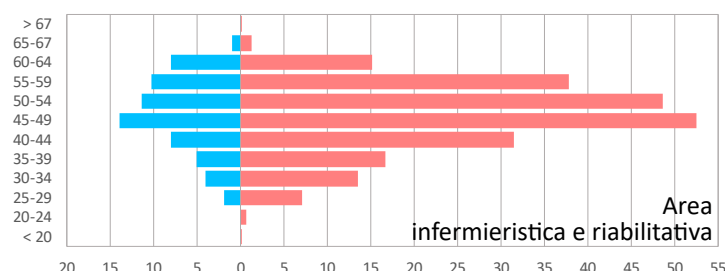
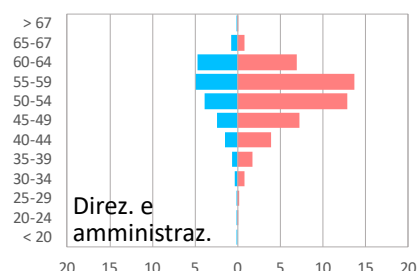
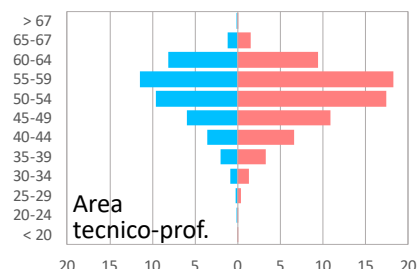
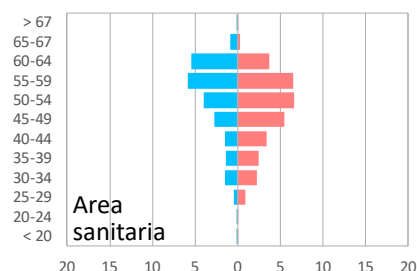
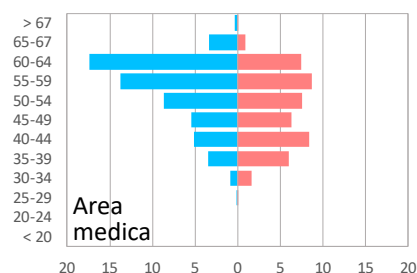
Personale dipendente 2017 per area, genere e classe di età

azzurro (sx): uomini

rosa (dx): donne

ascissa: unità di pers. in migliaia

ordinata: classe di età in anni



L'ETÀ DEI DIPENDENTI

L'età media dei dipendenti del SSN è, nel complesso, di quasi 51 anni, oltre 3 anni in più rispetto al 2010 e con una rilevante variabilità fra le diverse aree di personale considerate, come si legge nella tabella a destra (età media in anni).

Area	Età media	
	2010	2017
- medica	50,8	52,9
- inferm.-riabilit.	44,9	48,5
- sanitaria	48,0	50,9
- tecnico-profess.	49,3	52,8
- dir. e amministr.	49,7	53,4
Totale personale	47,5	50,7

Nel 2017 la categoria di personale più giovane, l'unica con una media al di sotto dei 50 anni, è quella degli infermieri e riabilitatori, con un valore di quasi 5 anni inferiore a quello rilevato per il personale di direzione e amministrazione. A seguire, il restante personale sanitario (oltre medici, infermieri e riabilitatori) sfiora i 51 anni, 2 anni e mezzo in meno rispetto al valore più elevato, mentre il personale medico e tecnico-professionale si ferma appena al di sotto dei 53, superati invece dal personale di direzione.

È tuttavia osservando i grafici in questa pagina che si colgono al meglio le differenze delle strutture per età del personale e si intuiscono le dinamiche degli ultimi anni e quelle che potranno svilupparsi nel prossimo futuro, a seconda dell'approccio alla gestione di questo comparto. Come evidente dalle figure, le classi di età numericamente più rappresentate sono in tutte le aree quelle della sezione superiore dei grafici, vale a dire a partire dai 45 anni di età.

Singolare il caso dei medici, dove per gli uomini la curva delle età cresce progressivamente fino ai 64 anni, mentre non si evidenzia per le donne un riconoscibile andamento legato al crescere dell'età.

Pur con sensibili differenze, anche dovute alla numerosità delle categorie, i tre grafici disegnati per le aree sanitaria, tecnico-professionale e di direzione e amministrazione trovano - in quasi tutti i casi - concentrazioni massime sull'età dai 55 ai 59 anni.

Per gli infermieri il baricento delle classi di età scende verso la metà dell'asse e si posiziona a 45-49 anni, anche se risulta evidente che la parte superiore del grafico è molto più popolata di quella inferiore.

Sul totale del personale il rapporto femmine/maschi è di 2 a 1, determinato da valori che disaggregati per area raggiungono il 3,5 nel caso degli infermieri e riabilitatori e scendono via via fino a invertirsi (0,8 a 1) tra i medici.

Fonte: elaborazioni Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

L'ETÀ MEDIA NELLE REGIONI ...

I grafici in basso sottolineano l'ampio divario delle età medie del personale tra i diversi territori.

In particolare, tra i valori minimo e massimo - registrati rispettivamente nella Provincia di Trento e nella Regione Molise - si notano gli oltre 8 anni di differenza, dai poco più di 45 anni della prima ai quasi 56 anni della seconda per il totale del personale (figura a sinistra), differenza che sale oltre i 9 anni sia per il personale medico (figura al centro) che per quello infermieristico (figura a destra).

L'aumento dell'età media dal 2010 al 2017 è riscontrato in tutte le Regioni, ma si può notare come il fenomeno sia del tutto eterogeneo: ad esempio, nel caso del totale del personale varia tra un minimo di poco meno di un anno in Sardegna ad oltre 4 anni in Liguria, modificando il posizionamento nel grafico di numerose Regioni.

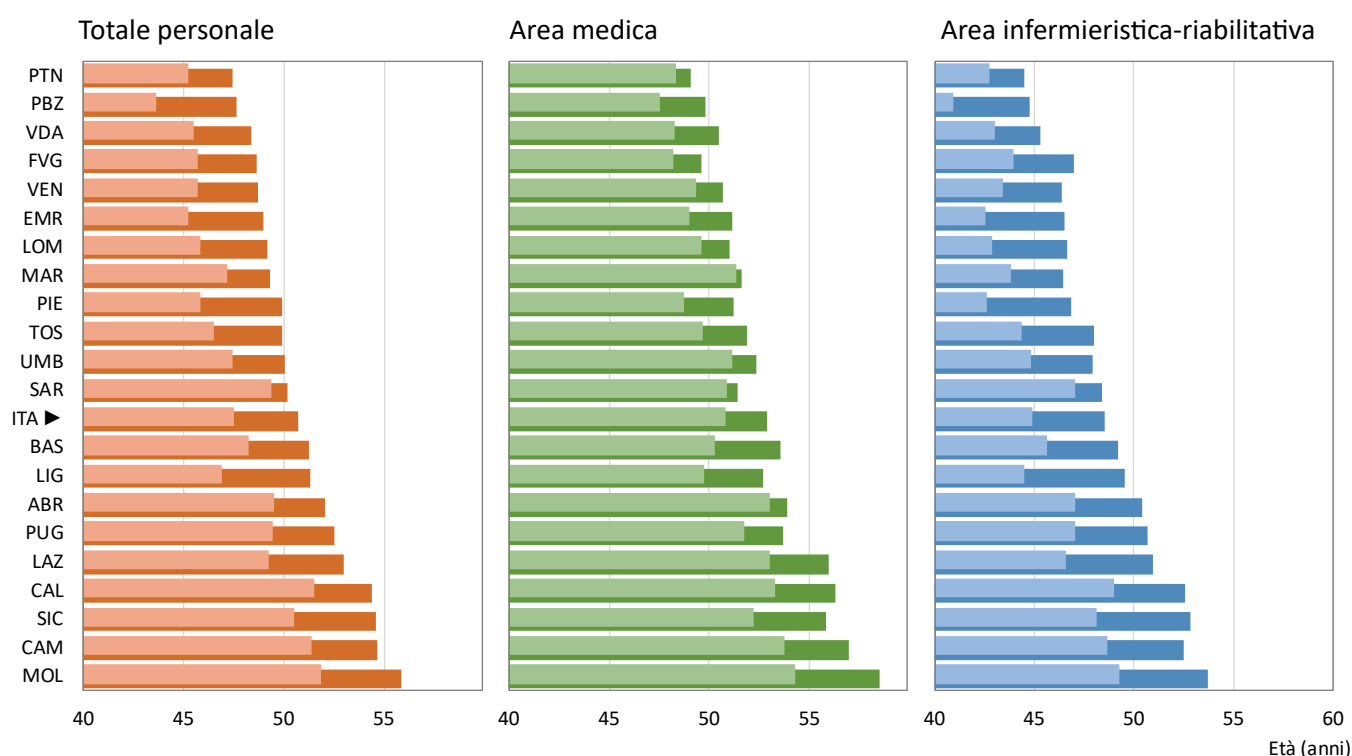
... E NELLE AZIENDE SANITARIE

Ancora più eterogeneo l'andamento dell'età media a livello delle singole Aziende USL e Ospedaliere (vedi pagine seguenti): ai quasi 57 anni della ASL di Reggio Calabria e gli oltre 56 delle successive 5 Aziende (Catania, Palermo, Vibo Valentia, Caserta, Cosenza) si contrappongono, all'altro capo della classifica, valori inferiori di 10 anni e oltre.

Le prime 35 posizioni, su un totale di 200, sono occupate esclusivamente da ASL e AO del meridione e del Lazio; le Aziende di quest'ultimo, infatti, sono nella quasi totalità distribuite lungo la prima metà della classifica, mentre quelle delle restanti Regioni del Centro fanno registrare età medie più contenute e sono quasi tutte rintracciabili nella seconda parte dell'elenco.

Tra le prime 100 posizioni sono presenti solo 25 Aziende settentrionali, mentre tra le seconde 100 sono presenti solo 8 Aziende meridionali.

Età media dei dipendenti per regione
Anni 2010 (tonalità chiara) e 2017 (tonalità scura)



Fonte: elaborazioni Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

Età media del personale nelle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere (*) - Anno 2017

Valori in anni

1	CAL	ASL Reggio Calabria	56,91	51	LAZ	ASL Roma 4	52,79
2	SIC	ASL Catania	56,36	52	LOM	ASL Bergamo	52,75
3	SIC	ASL Palermo	56,33	53	ABR	ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila	52,66
4	CAL	ASL Vibo Valentia	56,27	54	LAZ	ASL Viterbo	52,65
5	CAM	ASL Caserta	56,26	55	PUG	ASL Brindisi	52,61
6	CAL	ASL Cosenza	56,13	56	CAL	ASL Crotone	52,61
7	MOL	ASREM Molise	55,86	57	LIG	ASL Genovese	52,53
8	SIC	ASL Enna	55,67	58	LAZ	Policlinico Umberto I - Roma	52,52
9	CAM	ASL Napoli Centro	55,47	59	PUG	ASL Barletta-Andria-Trani	52,47
10	CAM	ASL Napoli Sud	55,35	60	BAS	ASL Potenza	52,46
11	SIC	ASL Caltanissetta	55,31	61	SAR	AO G. Brotzu - Cagliari	52,41
12	CAM	ASL Avellino	55,30	62	ABR	ASL Pescara	52,34
13	CAM	ASL Salerno	55,29	63	SIC	AO emergenza Cannizzaro - Catania	52,20
14	LAZ	ASL Latina	54,98	64	LAZ	ASL Roma 6	52,19
15	SIC	ASL Agrigento	54,89	65	LOM	ASL Insubria	52,17
16	LAZ	ASL Frosinone	54,81	66	LAZ	ASL Rieti	52,09
17	SIC	ASL Siracusa	54,80	67	ABR	ASL Lanciano-Vasto-Chieti	52,08
18	LAZ	ASL Roma 1	54,73	68	SIC	AOU P. Giaccone - Palermo	51,97
19	SIC	ASL Messina	54,55	69	PUG	AOU Consorz. Policlinico - Bari	51,94
20	CAM	ASL Napoli Nord	54,52	70	LIG	ASL Spezzino	51,73
21	SIC	AO Papardo Piemonte - Messina	54,44	71	LAZ	IRCCS INMI L. Spallanzani - Roma	51,67
22	SIC	AO Civico-Di Cristina - Palermo	54,40	72	CAL	AO Bianchi-Melacrino-M. - Reggio C.	51,62
23	CAL	ASL Catanzaro	54,20	73	PIE	ASL Verbania-Cusio-Ossola	51,62
24	CAM	AO Colli Monaldi Cotugno - Napoli	54,16	74	LOM	ASL Brescia	51,60
25	SIC	ASL Ragusa	54,13	75	PUG	IRCCS De Bellis - Cast. Grotte (BA)	51,60
26	CAM	ASL Benevento	53,97	76	LOM	ASL Brianza	51,57
27	SIC	AO O.R. V. Sofia Cervello - Palermo	53,93	77	BAS	ASL Matera	51,50
28	SIC	ASL Trapani	53,91	78	PUG	AOU Ospedali Riuniti - Foggia	51,50
29	SIC	AOU Pol. Vittorio Eman. - Catania	53,81	79	TOS	ISPO - Ist. Oncologico Firenze	51,40
30	CAM	AO O.R. S.G. Ruggi D'A. - Salerno	53,72	80	LIG	ASL Savonese	51,39
31	LAZ	ASL Roma 3	53,68	81	LAZ	AO S. Giovanni/Addolorata - Roma	51,39
32	CAM	AO G. Rummo - Benevento	53,67	82	LOM	ASL Città di Milano	51,37
33	SIC	ARNAS Garibaldi - Catania	53,66	83	PIE	ASL Alessandria	51,35
34	PUG	ASL Lecce	53,65	84	SAR	AOU di Sassari	51,35
35	LAZ	ASL Roma 2	53,58	85	EMR	ASL Ferrara	51,33
36	LOM	ASL Pavia	53,58	86	LIG	IRCCS AOU S. Martino - IST - Genova	51,22
37	PUG	ASL Foggia	53,50	87	LOM	ASST Melegnano e della Martesana	51,10
38	LOM	ASL Montagna	53,50	88	CAL	AO Mater Domini - Catanzaro	51,07
39	LAZ	ASL Roma 5	53,47	89	LOM	ASST Valtellina e alto Lario	51,05
40	LAZ	AO S. Camillo-Forlanini - Roma	53,43	90	ABR	ASL Teramo	50,97
41	LOM	ASL Val Padana	53,30	91	LOM	ASST di Pavia	50,86
42	PUG	ASL Bari	53,26	92	TOS	ASL Nord-Ovest	50,85
43	CAM	IRCCS Ist. Naz. Tumori - Napoli	53,15	93	LIG	ASL Imperiese	50,79
44	CAM	AO A. Cardarelli - Napoli	53,05	94	PIE	ASL Vercelli	50,79
45	CAM	AO S. G. Moscati - Avellino	53,05	95	PIE	ASL Torino 4	50,78
46	CAM	AO Santobono-Pausilipon - Napoli	52,94	96	PIE	ASL Torino 3	50,78
47	SIC	IRCCS Neurolesi B. Pulejo - Messina	52,89	97	PUG	IRCCS Ist. Tumori G.P. II - Bari	50,69
48	CAM	AO Ss. Anna e Sebastiano - Caserta	52,88	98	PIE	ASL Torino 5	50,67
49	LAZ	IRCCS Ist. Fisioter. Ospit. - Roma	52,87	99	EMR	AOU S. Anna - Ferrara	50,66
50	CAL	AO di Cosenza	52,80	100	LIG	IRCCS Ist. Infanzia Gaslini - Genova	50,58

Fonte: elaborazioni Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

(segue alla pagina successiva)

Età media del personale nelle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere (*) - Anno 2017

Valori in anni (segue dalla pagina precedente)

101	SIC	AOU G. Martino - Messina	50,51	151	PIE	AOU San Luigi - Orbassano (TO)	49,03
102	LOM	ASST CTO G. Pini	50,51	152	VEN	ULSS 4 Veneto Orientale	48,92
103	TOS	ASL Sud-Est	50,51	153	EMR	ASL Piacenza	48,92
104	SAR	AOU di Cagliari	50,50	154	LOM	ASST di Cremona	48,91
105	LOM	ASST Rhodense	50,50	155	TOS	AOU Pisana	48,90
106	BAS	AO S. Carlo - Potenza	50,49	156	EMR	ASL Romagna	48,88
107	PIE	ASL Città di Torino	50,46	157	PIE	ASL Cuneo 2	48,86
108	LIG	ASL Chiavarese	50,44	158	FVG	IRCCS C.R. Oncologico - Aviano (PN)	48,81
109	TOS	ASL Centro	50,29	159	PIE	ASL Biella	48,81
110	UMB	ASL Umbria 2	50,23	160	LOM	ASST di Monza	48,81
111	UMB	ASL Umbria 1	50,21	161	LOM	ASST Papa Giovanni XXIII	48,77
112	PIE	ASL Asti	50,21	162	PIE	AO Maggiore Carità - Novara	48,75
113	MAR	ASR Marche	50,17	163	LOM	ASST Lariana	48,75
114	LOM	ASST di Mantova	50,09	164	FVG	ASL Friuli Occidentale	48,74
115	LOM	ASST della Valle Olona	50,08	165	LOM	ASST di Vimercate	48,74
116	PUG	ASL Taranto	50,07	166	LOM	ASST Spedali Civili di Brescia	48,73
117	VEN	ULSS 5 Polesana	50,06	167	LOM	ASST Fatebenefratelli Sacco	48,67
118	LIG	EO Ospedali Galliera	49,98	168	LOM	ASST della Franciacorta	48,61
119	UMB	AO S. Maria - Terni	49,97	169	LOM	ASST della Valcamonica	48,61
120	PIE	ASL Novara	49,97	170	VEN	ULSS 2 Marca Trevigiana	48,61
121	PIE	AO Ord. Maur. Umberto I - Torino	49,93	171	LOM	Fond. IRCCS Neurol. C. Besta-Milano	48,55
122	LOM	ASST Ovest Milanese	49,89	172	VEN	ULSS 7 Pedemontana	48,52
123	FVG	ASL Bassa Friulana - Isontina	49,84	173	MAR	IRCCS INRCA Marche - Ancona	48,43
124	PIE	AOU Città Salute e Scienza - Torino	49,73	174	VDA	ASL Valle d'Aosta	48,37
125	CAL	AO Pugliese Ciaccio - Catanzaro	49,72	175	LOM	ASST Grande Osp. Metrop. Niguarda	48,30
126	BAS	IRCCS CROB Oncologico Basilicata	49,68	176	LOM	ASST dei Sette Laghi	48,16
127	LOM	Fond. IRCCS I.N. Tumori - Milano	49,65	177	FVG	ASL Alto Fr. Collinare Medio Fr.	48,09
128	VEN	ULSS 9 Scaligera	49,57	178	LOM	IRCCS Policlinico S. Matteo - Pavia	48,03
129	LOM	ASST di Crema	49,56	179	VEN	AOU Integrata - Verona	48,02
130	UMB	AO di Perugia	49,53	180	PIE	AO Santi Antonio e B. - Alessandria	47,77
131	EMR	ASL Bologna	49,53	181	VEN	AO di Padova	47,72
132	LOM	ASST di Bergamo Est	49,52	182	PBZ	ASL Bolzano	47,66
133	SAR	ATS Sardegna	49,51	183	LAZ	AO S. Andrea - Roma	47,63
134	TOS	AOU Careggi - Firenze	49,47	184	EMR	AOU di Modena	47,61
135	EMR	ASL Parma	49,44	185	FVG	ASUI Udine	47,60
136	EMR	IRCCS Ist. Ortop. Rizzoli - Bologna	49,42	186	VEN	ULSS 8 Berica	47,58
137	PIE	ASL Cuneo 1	49,41	187	LOM	ASST di Lecco	47,55
138	EMR	ASL Imola	49,39	188	MAR	AO O.R. Marche Nord - Pesaro	47,51
139	VEN	ULSS 1 Dolomiti	49,33	189	PTN	ASL Trento	47,47
140	VEN	ULSS 3 Serenissima	49,30	190	TOS	AOU Senese	47,36
141	LOM	ASST di Lodi	49,23	191	EMR	AOU S. Orsola-Malpighi - Bologna	47,19
142	EMR	ASL Modena	49,21	192	MAR	AOU Osp. Riuniti - Ancona	47,15
143	LOM	ASST Nord Milano	49,15	193	EMR	AOU di Parma	47,07
144	LOM	ASST di Bergamo Ovest	49,14	194	PIE	AOU S. Croce e Carle - Cuneo	46,95
145	LOM	ASST Santi Paolo e Carlo	49,11	195	VEN	IRCCS Ist. Oncolog. Veneto - Padova	45,82
146	LOM	ASST del Garda	49,10	196	TOS	AO Meyer - Firenze	45,36
147	VEN	ULSS 6 Euganea	49,09	197	LAZ	AOU Policlinico Tor Vergata - Roma	45,03
148	FVG	IRCCS Ist. Burlo Garofolo - Trieste	49,06	198	TOS	Fond. Monasterio Firenze	44,50
149	EMR	ASL Reggio Emilia	49,05	199	LOM	Fond. IRCCS Ca' G. - Maggi - Milano	43,56
150	FVG	ASUI Trieste	49,03	200	CAM	AOU Federico II - Napoli	43,13

Fonte: elaborazioni Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

(*) AOU Unicam (NA) esclusa per dati parziali o non attendibili.

LE ASSENZE DAL SERVIZIO

Il Conto Annuale rileva, fra le altre variabili, anche i giorni lavorativi di assenza dal servizio, con dettaglio a livello di qualifica e di tipologia di assenza. Utilizzando il personale equivalente come riferimento sono stati quindi calcolati per Regione e Azienda i giorni lavorativi di assenza medi pro-capite nell'anno 2017.

Escludendo i giorni di formazione, gli scioperi e le altre non retribuite, le assenze sono state ricondotte a tre gruppi principali:

- malattia (MAL)
- maternità e legge 104/92 (FAM)
- ferie e congedi e altre assenze retribuite (FAR).

Complessivamente, i dipendenti delle Aziende Sanitarie pubbliche hanno fruito, nel corso del 2017, di 54 giorni lavorativi di assenza medi pro-capite; di questi, 10,5 sono motivati da malattia, 7,5 sono invece da addebitare ad assenze per maternità o per ricorso alla legge 104/92 e i restanti 36 a ferie e ad altre assenze retribuite.

Scorrendo la tavola a destra appare evidente che i totali regionali sono determinati dalle tre componenti in modo eterogeneo, sensibilmente condizionato dall'incidenza delle ferie, che come visto equivalgono al doppio, in media nazionale, delle somme delle altre due tipologie (36 giorni vs 18). La variabilità degli ultimi due gruppi, tuttavia, risulta sensibilmente elevata: per le malattie si va dai 7,8 giorni registrati in Valle d'Aosta ai 15 delle Aziende Sanitarie del Lazio, mentre le assenze per maternità e legge 104/92 vanno dai 5 giorni della Calabria ai 10,5 della Basilicata.

Il grafico accanto permette di notare, infine, la variabilità dei giorni lavorativi di assenza medi fra le diverse categorie di personale: nel caso delle assenze per malattia, per esempio, si vede come i valori vadano dai 14 giorni in media annua del personale tecnico-professionale ai 6 dei medici.

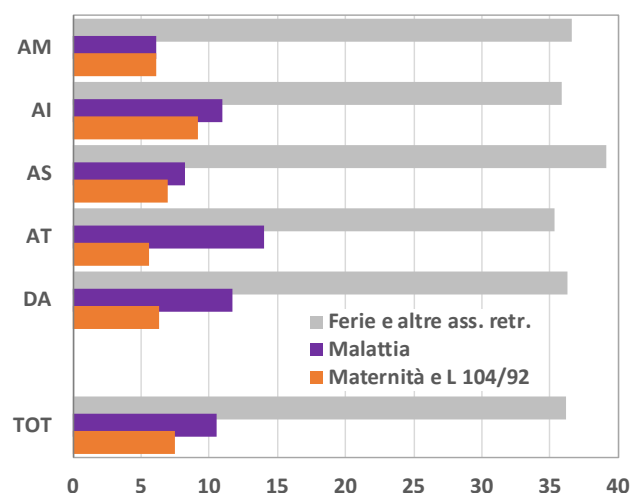
Giorni lavorativi di assenza per causa e regione - Anno 2017

Valori medi annui per dipendente (*)

	MAL	FAM	FAR	TOT
Piemonte	9,8	6,9	35,4	52,1
Valle d'Aosta	7,8	9,6	33,8	51,1
Lombardia	8,9	7,7	35,5	52,1
p.a. Bolzano	8,2	8,4	34,8	51,3
p.a. Trento	8,6	10,1	35,5	54,2
Veneto	8,8	7,8	34,5	51,1
Friuli Ven. Giulia	9,3	7,1	35,6	52,0
Liguria	10,7	7,3	37,3	55,3
Emilia Romagna	9,9	8,5	35,8	54,3
Toscana	9,3	7,4	36,0	52,8
Umbria	10,4	9,6	36,6	56,6
Marche	9,3	8,6	34,1	52,0
Lazio	15,1	9,0	38,2	62,2
Abruzzo	12,5	7,4	36,1	56,0
Molise	8,9	7,1	34,1	50,0
Campania	10,6	4,9	36,0	51,5
Puglia	12,8	8,0	39,1	59,9
Basilicata	14,2	10,5	40,4	65,1
Calabria	13,3	5,0	37,6	56,0
Sicilia	12,2	6,0	37,1	55,3
Sardegna	12,4	7,8	36,3	56,5
Media nazionale	10,5	7,5	36,2	54,2

Giorni lavorativi di assenza per causa e area di personale - Anno 2017

Valori medi annui per dipendente (**)



(*) FAR ferie e congedi e altre assenze retribuite, MAL malattia, FAM maternità e legge 104/92.

(**) AM medici, AI infermieri-riabil., AS altro pers. sanitario, AT tecnico-profess.; DA direzione e amministrazione.

Fonte: elaborazione Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

LE ASSENZE PER MALATTIA

Delle assenze dal servizio sono qui presentati i risultati riferiti alle sole assenze per malattia (rimandando al sito dedicato per le ulteriori componenti), voce preferita alle altre due perché:

- il numero di giorni di ferie è uniforme su base annua e variabilità di rilievo sono addebitabili a criticità aziendali (dilazioni o recuperi);
- le assenze per maternità sono condizionate da una più o meno elevata presenza di donne, quelle per L. 104 da contesti socio-demografici.

In definitiva, le assenze per malattia sono quelle per le quali si registra una variabilità fra le Aziende non giustificata da motivazioni di carattere epidemiologico e che quindi più delle altre possono e debbono essere sottoposte a monitoraggio.

La tavola mostra il numero di giorni lavorativi medi annui di assenza per malattia per unità di personale nel complesso e per singola categoria.

Con 15 giorni di malattia in media annua per dipendente le Aziende Sanitarie del Lazio, nel loro complesso, si collocano al primo posto della classifica, seguite da quelle di Basilicata e Calabria con poco più di 14 e di 13 giorni rispettivamente.

Puglia, Abruzzo, Sicilia, Sardegna completano l'elenco delle Regioni dove si registra un numero di giorni lavorativi di assenza per malattia di almeno 2 giorni oltre la media nazionale.

Liguria, Campania e Umbria si posizionano immediatamente intorno alla media nazionale, mentre nelle restanti regioni, tutte del centro nord ad eccezione del Molise, si rileva un numero di giorni di malattia inferiore a 10. Scorrendo i dati, inoltre, emergono alcune interessanti particolarità:

Giorni lavorativi di assenza per malattia per regione e categoria di personale - Anno 2017

Valori medi annui per dipendente

	Regione	TOT	AM	AI	AS	AT	DA
1	Lazio	15,1	9,0	16,5	11,5	18,8	18,5
2	Basilicata	14,2	8,5	17,1	8,4	15,2	13,2
3	Calabria	13,3	11,4	13,9	12,2	13,9	14,7
4	Puglia	12,8	7,4	14,1	10,1	15,2	14,5
5	Abruzzo	12,5	7,8	14,0	13,3	12,9	13,9
6	Sicilia	12,3	8,3	13,5	10,7	14,2	13,7
7	Sardegna	12,3	8,5	14,0	9,5	14,2	12,5
8	Liguria	10,7	4,9	11,0	8,2	14,6	13,0
9	Campania	10,6	8,1	11,4	8,8	12,0	12,2
	Media naz.	10,5	6,1	11,0	8,3	14,1	11,7
10	Umbria	10,4	6,3	11,1	8,2	14,2	10,4
11	Emilia Rom.	9,9	4,5	10,2	7,5	14,7	9,9
12	Friuli V.G.	9,8	3,9	9,4	6,4	14,7	11,5
13	Piemonte	9,8	4,2	9,3	6,8	15,5	11,7
14	Toscana	9,4	4,5	9,8	7,1	13,4	10,2
15	Marche	9,3	4,7	9,3	6,9	13,4	11,0
16	Molise	8,9	7,1	8,8	7,8	12,3	7,4
17	Lombardia	8,9	4,1	8,6	6,7	13,7	9,3
18	Veneto	8,8	4,4	8,5	6,9	12,5	9,6
19	p.a. Trento	8,6	4,6	7,6	7,1	12,9	9,5
20	p.a. Bolzano	8,2	5,4	7,0	7,5	11,6	8,6
21	Valle d'Aosta	7,8	3,8	6,9	6,8	12,2	8,5

AM medici, AI infermieri-riabil., AS altro pers. san., AT tecnico-prof.; DA dir. e amm.

Fonte: elaborazione Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

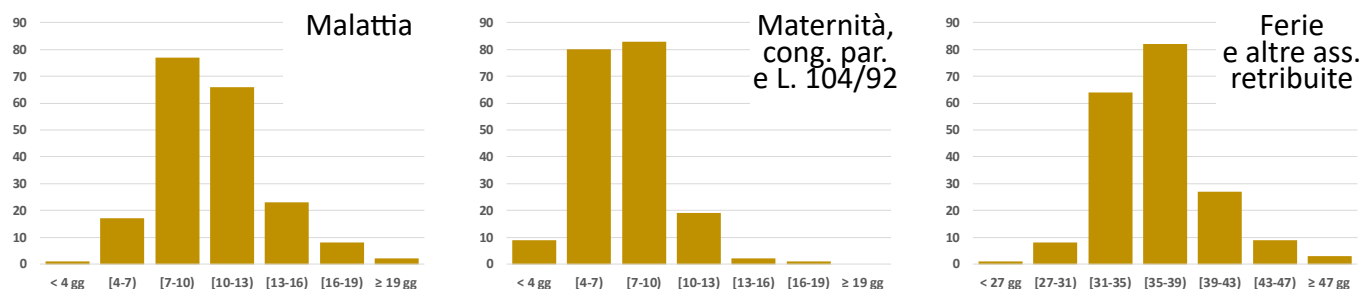
➤ nel caso dei medici si distingue la Calabria, con oltre 11 giorni lavorativi di assenza per malattia, valore che quasi doppia il valor medio nazionale;

➤ il profilo degli indicatori di infermieri e riabilitatori è pressoché sovrapponibile a quello relativo al totale del personale, dato il peso numerico del gruppo; da notare i valori di Basilicata e Lazio (16-17 giorni), ben oltre il doppio dei corrispondenti valori registrati per la provincia di Bolzano e la Valle d'Aosta (7 giorni);

➤ tra le restanti aree di personale (per le quali si registra un andamento territoriale in linea con le precedenti), quella tecnico-professionale si presenta più raccolta attorno alla media nazionale

Aziende Sanitarie per tipo e giorni di assenza - Anno 2017

Numero di ASL e AO per classi di valori annui pro-capite per dipendente (in giorni lavorativi)



Dalla distribuzione del numero di Aziende per tipo di assenza (grafici in alto) si vede come i valori tendano a raccogliersi per tutte e tre le cause verso le classi centrali. Da notare, tuttavia, che a parità di baricentro (7-10 giorni) la curva delle assenze per malattia è sbilanciata verso valori più elevati di quella delle assenze per maternità.

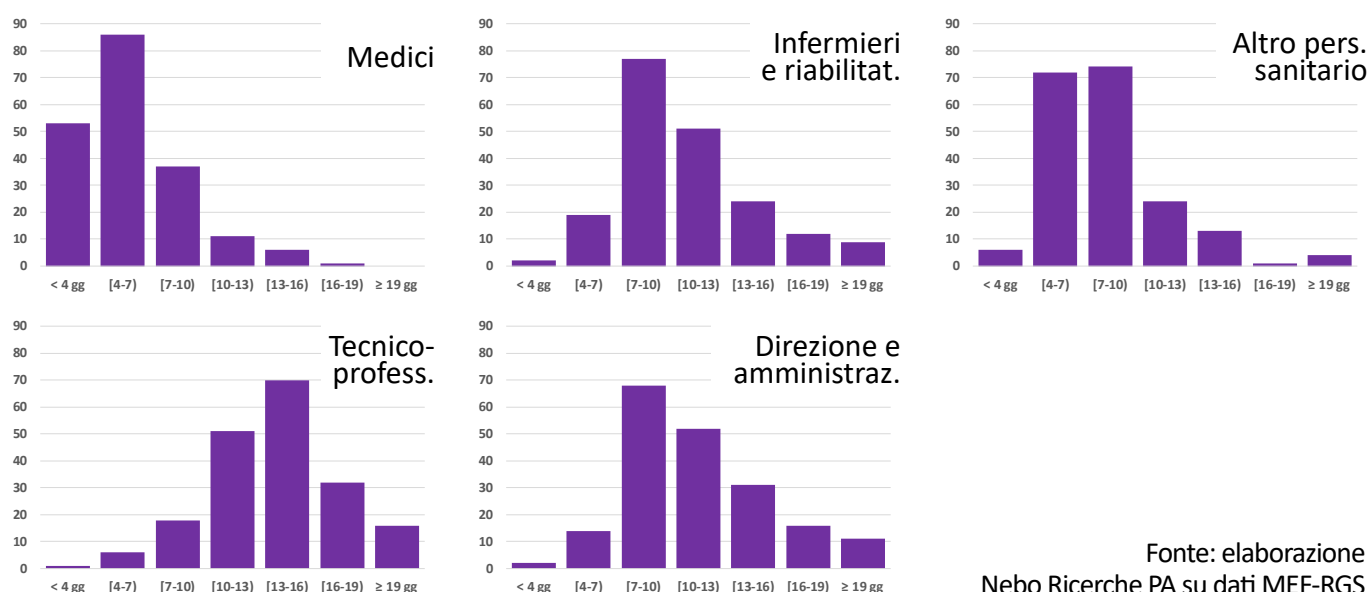
Limitatamente alle sole assenze per malattia (grafici in basso) la distribuzione per area di personale risulta piuttosto eterogenea. Per l'area medica in quasi tre quarti delle Aziende l'indice resta entro i 7 giorni, mentre per le altre figure i casi si addensano su classi più centrali, attorno al rispettivo valor medio (cfr tavola alla pagina precedente).

I grafici dedicati alle assenze per malattia si traducono, nelle pagine che seguono, in una classifica delle Aziende Sanitarie per giorni lavorativi mediamente usufruiti nell'anno 2017 per unità di personale equivalente che vede:

- al primo posto l'AO di Cosenza, con quasi 25 giorni lavorativi, seguita dalla ASL Roma 6 (20 giorni),
- ulteriori 8 Aziende al di sopra dei 17 giorni tutte dislocate nel Lazio e nel Sud Italia,
- al 38° posto (di 194) la prima delle Aziende del Nord (AO Città Salute e Scienza di Torino),
- in grande sintesi, metà delle Aziende indagate (prime 100 posizioni) registra almeno 10 giorni lavorativi di assenza media per dipendente.

Aziende Sanitarie per categoria di personale e giorni di assenza per malattia - Anno 2017

Numero di ASL e AO per classi di valori annui pro-capite per dipendente (in giorni lavorativi)



Fonte: elaborazione
Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

Assenze dal servizio per malattia nelle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere (*) - Anno 2017

Giorni lavorativi medi annui per dipendente

1	CAL	AO di Cosenza	24,81	51	EMR	ASL Ferrara	11,69
2	LAZ	ASL Roma 6	19,54	52	CAM	AO Santobono-Pausilipon - Napoli	11,65
3	SIC	AO Civico-Di Cristina - Palermo	18,83	53	EMR	AOU di Modena	11,58
4	ABR	ASL Lanciano-Vasto-Chieti	18,82	54	PUG	ASL Foggia	11,55
5	PUG	ASL Lecce	17,83	55	EMR	AOU S. Anna - Ferrara	11,52
6	LAZ	AO S. Camillo-Forlanini - Roma	17,67	56	UMB	ASL Umbria 2	11,44
7	LAZ	ASL Roma 2	17,50	57	PUG	ASL Brindisi	11,37
8	LAZ	ASL Viterbo	17,36	58	SIC	ASL Ragusa	11,30
9	BAS	ASL Matera	17,13	59	PIE	ASL Vercelli	11,27
10	CAL	ASL Reggio Calabria	17,09	60	PUG	ASL Bari	11,18
11	SIC	ASL Catania	15,60	61	LOM	ASST Melegnano e della Martesana	11,08
12	LAZ	ASL Roma 5	15,41	62	EMR	ASL Modena	11,06
13	CAL	AO Bianchi-Melacrino-M. - Reggio C.	15,30	63	ABR	ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila	11,02
14	LAZ	ASL Roma 3	15,11	64	EMR	IRCCS Ist. Ortop. Rizzoli - Bologna	10,91
15	LAZ	ASL Frosinone	14,98	65	PIE	ASL Torino 3	10,86
16	LAZ	AO S. Giovanni/Addolorata - Roma	14,79	66	MAR	IRCCS INRCA Marche - Ancona	10,82
17	UMB	AO S. Maria - Terni	14,74	67	LAZ	ASL Rieti	10,81
18	SAR	AOU di Cagliari	14,49	68	PIE	ASL Torino 4	10,77
19	CAL	ASL Crotone	14,37	69	LIG	ASL Genovese	10,69
20	CAM	AO A. Cardarelli - Napoli	14,02	70	LIG	ASL Savonese	10,68
21	CAM	ASL Napoli Centro	13,86	71	SIC	ARNAS Garibaldi - Catania	10,64
22	LAZ	ASL Roma 1	13,86	72	PIE	ASL Città di Torino	10,55
23	CAM	AO Ss. Anna e Sebastiano - Caserta	13,79	73	LOM	ASST Santi Paolo e Carlo	10,54
24	LAZ	ASL Roma 4	13,77	74	SIC	ASL Enna	10,54
25	CAM	AO S. G. Moscati - Avellino	13,68	75	CAL	AO Mater Domini - Catanzaro	10,52
26	BAS	ASL Potenza	13,61	76	MAR	AO O.R. Marche Nord - Pesaro	10,51
27	CAL	ASL Vibo Valentia	13,56	77	LOM	ASST Grande Osp. Metrop. Niguarda	10,49
28	SIC	ASL Messina	13,40	78	LAZ	IRCCS INMI L. Spallanzani - Roma	10,46
29	LAZ	AO S. Andrea - Roma	13,39	79	SIC	AO O.R. V. Sofia Cervello - Palermo	10,44
30	SAR	AO G. Brotzu - Cagliari	13,37	80	VEN	ULSS 3 Serenissima	10,43
31	CAM	ASL Avellino	13,18	81	CAM	AO O.R. S.G. Ruggi D'A. - Salerno	10,42
32	SIC	AO emergenza Cannizzaro - Catania	13,12	82	PUG	ASL Barletta-Andria-Trani	10,30
33	BAS	IRCCS CROB Oncologico Basilicata	13,04	83	EMR	ASL Bologna	10,29
34	CAM	AO G. Rummo - Benevento	12,87	84	SIC	AO Papardo Piemonte - Messina	10,27
35	PUG	AOU Ospedali Riuniti - Foggia	12,84	85	LOM	ASST Valtellina e alto Lario	10,25
36	SIC	ASL Palermo	12,84	86	EMR	AOU di Parma	10,23
37	CAL	ASL Cosenza	12,82	87	TOS	ASL Centro	10,19
38	PIE	AOU Città Salute e Scienza - Torino	12,57	88	PIE	AO Santi Antonio e B. - Alessandria	10,17
39	PUG	AOU Consorz. Policlinico - Bari	12,46	89	LIG	EO Ospedali Galliera	10,15
40	PUG	ASL Taranto	12,31	90	PIE	ASL Biella	10,14
41	SAR	AOU di Sassari	12,25	91	SIC	AOU Pol. Vittorio Eman. - Catania	10,11
42	LIG	ASL Spezzino	12,23	92	ABR	ASL Teramo	10,08
43	BAS	AO S. Carlo - Potenza	12,20	93	CAM	ASL Salerno	10,06
44	LIG	IRCCS Ist. Infanzia Gaslini - Genova	12,16	94	LOM	ASST Lariana	10,06
45	SAR	ATS Sardegna	12,05	95	MAR	AOU Osp. Riuniti - Ancona	10,06
46	SIC	ASL Siracusa	12,05	96	PIE	AO Ord. Maur. Umberto I - Torino	10,05
47	EMR	AOU S. Orsola-Malpighi - Bologna	11,86	97	FVG	ASUI Trieste	10,05
48	FVG	IRCCS Ist. Burlo Garofolo - Trieste	11,81	98	VEN	ULSS 5 Polesana	10,04
49	LIG	ASL Imperiese	11,74	99	LAZ	IRCCS Ist. Fisioter. Ospit. - Roma	10,03
50	SIC	ASL Agrigento	11,70	100	LOM	ASST Rhodense	9,96

Fonte: elaborazioni Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

(segue alla pagina successiva)

Assenze dal servizio per malattia nelle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere (*) - Anno 2017

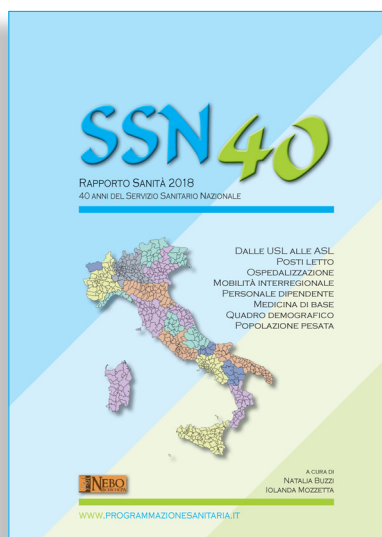
Giorni lavorativi medi annui per dipendente - (segue dalla pagina precedente)

101	LOM	ASST dei Sette Laghi	9,92	151	LOM	ASST CTO G. Pini	8,36
102	PIE	ASL Alessandria	9,81	152	LOM	ASL Città di Milano	8,30
103	TOS	AOU Senese	9,74	153	TOS	ASL Sud-Est	8,26
104	LIG	IRCCS AOU S. Martino - IST - Genova	9,71	154	PBZ	ASL Bolzano	8,19
105	TOS	AOU Pisana	9,61	155	EMR	ASL Imola	8,18
106	VEN	AOU Integrata - Verona	9,60	156	VEN	ULSS 2 Marca Trevigiana	8,15
107	PIE	ASL Torino 5	9,59	157	VEN	IRCCS Ist. Oncolog. Veneto - Padova	8,09
108	SIC	ASL Caltanissetta	9,57	158	VEN	ULSS 6 Euganea	8,04
109	FVG	ASL Bassa Friulana - Isontina	9,52	159	PIE	ASL Asti	8,04
110	LOM	ASST di Mantova	9,51	160	LOM	ASST di Bergamo Ovest	7,97
111	LOM	IRCCS Policlinico S. Matteo - Pavia	9,49	161	CAM	IRCCS Ist. Naz. Tumori - Napoli	7,84
112	TOS	ASL Nord-Ovest	9,41	162	PUG	IRCCS Ist. Tumori G.P. II - Bari	7,80
113	LOM	ASST della Valcamonica	9,40	163	VDA	ASL Valle d'Aosta	7,78
114	LOM	Fond. IRCCS I.N. Tumori - Milano	9,32	164	LOM	ASL Insubria	7,78
115	PIE	ASL Verbania-Cusio-Ossola	9,25	165	LOM	ASST del Garda	7,77
116	LOM	ASST Fatebenefratelli Sacco	9,21	166	LOM	ASST di Crema	7,71
117	LOM	ASST Nord Milano	9,13	167	EMR	ASL Piacenza	7,66
118	SIC	ASL Trapani	9,13	168	PIE	AO Maggiore Carità - Novara	7,62
119	TOS	AOU Careggi - Firenze	9,13	169	ABR	ASL Pescara	7,60
120	EMR	ASL Romagna	9,07	170	LOM	ASL Brianza	7,57
121	CAM	ASL Caserta	9,05	171	PIE	AOU San Luigi - Orbassano (TO)	7,56
122	EMR	ASL Reggio Emilia	8,99	172	LOM	ASST di Cremona	7,49
123	LOM	ASST di Lodi	8,97	173	TOS	AO Meyer - Firenze	7,42
124	VEN	ULSS 4 Veneto Orientale	8,93	174	FVG	IRCCS C.R. Oncologico - Aviano (PN)	7,34
125	UMB	AO di Perugia	8,92	175	CAM	AO Colli Monaldi Cotugno - Napoli	7,23
126	MOL	ASREM Molise	8,89	176	VEN	ULSS 7 Pedemontana	7,22
127	CAM	ASL Napoli Nord	8,85	177	LOM	ASST Papa Giovanni XXIII	6,91
128	LIG	ASL Chiavarese	8,81	178	LOM	ASST della Franciacorta	6,89
129	LOM	ASST di Monza	8,79	179	CAM	ASL Napoli Sud	6,82
130	MAR	ASR Marche	8,79	180	CAM	ASL Benevento	6,81
131	LAZ	ASL Latina	8,75	181	LOM	ASST di Lecco	6,79
132	VEN	ULSS 1 Dolomiti	8,72	182	LOM	Fond. IRCCS Neurol. C. Besta-Milano	6,69
133	LOM	ASL Brescia	8,72	183	TOS	Fond. Monasterio Firenze	6,51
134	LOM	ASST Spedali Civili di Brescia	8,71	184	CAL	AO Pugliese Ciaccio - Catanzaro	6,49
135	FVG	ASL Alto Fr. Collinare Medio Fr.	8,70	185	TOS	ISPO - Ist. Oncologico Firenze	6,48
136	FVG	ASL Friuli Occidentale	8,63	186	CAL	ASL Catanzaro	6,35
137	UMB	ASL Umbria 1	8,62	187	PIE	ASL Cuneo 1	6,24
138	LOM	Fond. IRCCS Ca' G. - Maggi - Milano	8,60	188	LOM	ASL Montagna	6,12
139	VEN	AO di Padova	8,60	189	LOM	ASL Bergamo	6,11
140	PTN	ASL Trento	8,58	190	LOM	ASL Val Padana	5,96
141	SIC	IRCCS Neurolesi B. Pulejo - Messina	8,55	191	PIE	ASL Cuneo 2	5,95
142	VEN	ULSS 8 Berica	8,53	192	PIE	AOU S. Croce e Carle - Cuneo	5,61
143	LOM	ASST di Pavia	8,52	193	LOM	ASL Pavia	5,59
144	VEN	ULSS 9 Scaligera	8,51	194	PUG	IRCCS De Bellis - Cast. Grotte (BA)	3,74
145	PIE	ASL Novara	8,49				
146	LOM	ASST di Bergamo Est	8,47				
147	LOM	ASST di Vimercate	8,44				
148	LOM	ASST della Valle Olona	8,43				
149	EMR	ASL Parma	8,39				
150	LOM	ASST Ovest Milanese	8,37				

(*) Sono escluse per dati parziali o non attendibili:
ASUI di Udine;
Policlinici Umberto I e Tor Vergata (Roma);
AO Universitarie Unicam (NA), Federico II (NA),
Martino (ME), Giaccone (PA).

Fonte: elaborazioni Nebo Ricerche PA su dati MEF-RGS

RAPPORTO SANITÀ SSN40



*Le 695 USL dell'esordio contro le 101 ASL attuali,
i 500.000 posti letto più che dimezzati, soprattutto in ambito pubblico,
un aumento del 40% dei ricoveri fuori regione,
i 297.000 medici e infermieri dipendenti di ieri contro i 367.000 di oggi
e dai 64.000 medici e pediatri di base agli odierni 53.000:*

Nebo Ricerche PA ha elaborato un compendio statistico su articolazione territoriale e contesto demografico, offerta ospedaliera e mobilità inter-regionale, personale dipendente e medicina di base che fotografa le trasformazioni che in questi quattro decenni hanno caratterizzato il Servizio Sanitario Nazionale, istituito nel 1978.

Dall'archivio Nebo sono stati reperiti dati di fonte Ministero della Salute (ex Sanità), Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Tesoro) e Istat e scattate quattro istantanee ad altrettanti momenti chiave del SSN: **1983**, a valle dell'attuazione della legge istitutiva del 1978; **1993**, in corrispondenza della prima riforma e dell'aziendalizzazione; **2008**, preludio all'attuazione del federalismo sanitario; **2018**, attuale assetto del Servizio Sanitario Nazionale, utilizzando dati riferiti alla annualità più prossima in caso di assenza o incompletezza dei dati relativi agli anni sopra menzionati.

WWW.PROGRAMMAZIONESANITARIA.IT

RAPPORTO MEV(i) MORTALITÀ EVITABILE (CON INTELLIGENZA)

Dal 2013 MEV(i) rappresenta uno strumento a supporto di cittadini, operatori, decisori per meglio orientarsi nella direzione della tutela della salute prima ancora che nella cura della malattia, scelta economicamente ma soprattutto individualmente e socialmente più vantaggiosa. E più intelligente, appunto.

WWW.MORTALITAIEVITABILE.IT

Con l'edizione 2019 il Centro Studi Nebo ha reso disponibile un originale sistema di consultazione online che permette di navigare fra gli indicatori regionali e provinciali di mortalità evitabile.

L'ultimo Rapporto MEV(i) presenta una ulteriore innovazione: l'elaborazione della classifica unica, per il complesso della popolazione maschile e femminile, che permette una più immediata sintesi del fenomeno.



*Il Rapporto Sanità è realizzato da Nebo Ricerche PA
senza nessun contributo istituzionale o commerciale.*

Da quasi trent'anni **Nebo Ricerche PA** è impegnata nei settori della ricerca sanitaria ed economica, coniugando la vocazione scientifica della migliore tradizione accademica con l'attitudine alla produttività tipicamente privata.

La Società si occupa di ideare e realizzare modelli di indicatori di supporto alle decisioni, con particolare cura per gli aspetti di rilevazione e reperimento di informazioni quali-quantitative, architettura e gestione di banche dati e relativa interrogazione e interpretazione, anche ricorrendo alla costruzione di chiavi di lettura ad hoc e di classificazioni originali orientate a massimizzare e ottimizzare l'uso dei dati in molteplici contesti di differente complessità.

Nell'ambito della **Sanità pubblica** Nebo è coautore di progetti interistituzionali di rilievo nazionale, tra i quali *"Prometeo - Atlante della Sanità Italiana"* ed *"ERA - Epidemiologia e Ricerca Applicata"*, cura il portale *"Profili di Salute"* per l'Istituto Superiore di Sanità, promuove e realizza il *"Rapporto MEV(i) - Mortalità evitabile (con intelligenza)"*.



sanita@nebo.it - www.nebo.it

Il Rapporto Sanità di Nebo Ricerche PA è distribuito con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate / 4.0 Internazionale

